

Via-Stockalper

“Via Stockalper - Stockalperweg”

La **VIA STOCKALPER** collega Briga in Canton Vallese (CH) con Domodossola (ITA) attraverso la **Valle del Sempione**: è uno dei 12 Itinerari Culturali di interesse nazionale della Svizzera sulle tracce della via commerciale realizzata da uno dei personaggi chiave della storia di queste terre: **Kaspar Jodok von Stockalper**.

Grande uomo d'affari, imprenditore e politico vallesano del XVII secolo, il **Barone Stockalper** parlava correttamente cinque lingue ed era proprietario di pascoli, alpeggi e miniere. Dal suo palazzo di Briga che aveva trasformato in un magnifico castello, controllava i commerci con Anversa, Parigi e i porti della Manica a nord e con Milano a sud. Fu lui a risistemare l'antico percorso di collegamento attraverso le Alpi, ad attrezzarlo con ponti e rifugi per consentire alle carovane di merci di transitare anche d'inverno, diventando uno dei più importanti commercianti d'Europa.

Kaspar von Stockalper nacque a Briga nel 1609 in una famiglia già molto ricca di probabili origini italiane. La sua agiatezza gli permise di viaggiare in tutta Europa e iniziare così a creare la base su cui impostare i suoi futuri commerci. La conoscenza delle lingue lo aiutò moltissimo nei rapporti tra le varie corti europee. Aveva un giro d'affari che nel quinquennio 1665/1670 gli fruttò un reddito pari a quattro volte quello di tutto il Vallese. Il suo patrimonio è stato valutato pari a circa 450 milioni di euro attuali; era proprietario di tutte le miniere del Vallese, e dava lavoro a un totale di circa 5000 uomini. Quando, scendendo dal Sempione, si giunge a Briga, è impossibile non notare sulla destra un grande edificio grigio ornato da tre alti torrioni di vago stile orientale: quella era la sua abituale residenza e magazzino e centro di smistamento delle merci dirette verso l'Italia o il Centro Europa. La maggior fonte di reddito era data dal monopolio dei traffici attraverso il Passo del Sempione. Proprio grazie all'incremento di questi traffici la popolazione locale conobbe finalmente un periodo di prosperità, tanto che, anche nei momenti difficili, il **Barone Stockalper** fu sempre riconosciuto come benefattore dalla popolazione vallesana.

I continui successi gli procurarono l'invidia dei nobili politici vallesani che non potevano più competere con il suo tenore di vita e con la sua importanza come uomo politico. Riconosciuto traditore lo condannarono a una multa salatissima e all'abbandono di tutti i suoi averi. **Stockalper** partì in esilio volontario per Domodossola, dove fu ricevuto con tutti gli onori e fece costruire una casa al Sacro Monte Calvario. Dopo cinque anni, tornò in patria nel 1685, dopo la morte di uno dei suoi avversari politici, e trovò la sua popolarità ancora immutata. Morì a 82 anni nel 1691; le sue spoglie riposano nella chiesa di Glis, vicino a Briga.

Via-Stockalper

La **VIA STOCKALPER** dal Castello Stockalper (www.brig-simplon.ch/en/culture-city/stockalper-palace) di Briga (CH) risale al Passo del Sempione e scende a Simplon Dorf e quindi a Gondo. Da qui inizia il percorso verso Domodossola seguendo la variante **Via Stockalper Valle Bognanco** lungo la "Via del Monscera".

Parte da Gondo, risale attraverso la Zwischbergental fino al Passo del Monscera (2.103 mt slm) e quindi ridiscende la Val Bognanco fino a raggiungere Domodossola concludendosi idealmente al Sacro Monte Calvario Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO (www.sacrimonti.org), dove il **Barone Stockalper** visse in esilio.

La "Via del Monscera" è stata in passato una via di comunicazione strategica: dal Passo del Monscera irrupero truppe vallesane che invasero a più riprese l'Ossola ma soprattutto sembra accertato il passaggio di un personaggio illustre, Papa Gregorio X, di ritorno dal Concilio di Lione, nell'autunno del 1275: in segno di gratitudine alla popolazione locale per l'aiuto nel difficile attraversamento del passo, il Papa donò una pergamena di grande valore storico e religioso contenente la bolla "Transiturus" promulgata da Urbano IV nel 1264 con cui veniva istituita la festa del Corpus Domini. L'importante documento venne ritrovato negli anni '60 negli archivi parrocchiali della Chiesa di San Lorenzo.

*Grazie a interventi che saranno realizzati nell'ambito del **Progetto Interreg "Via-Stockalper" VI-A Italia-Svizzera 2021-2027**, l'itinerario ritroverà completa continuità anche lungo la **Via Stockalper Valle Divedro**, con un percorso molto interessante e panoramico che unirà Gondo (CH) a Paglino e Iselle (ITA), proseguendo verso Trasquera, Varzo, Crevoladossola e terminando a Domodossola, collegando i meravigliosi tratti di percorso già esistenti.*

Via-Stockalper

“Via Stockalper - Valle Bognanco”

1^ tappa - Briga (CH) > Passo del Sempione (CH)

Dal **Castello Stockalper** a **Briga (CH)** si risale nella parte alta del paese tra belle case ancora in legno sbucando sui pascoli di Ried che offrono un meraviglioso panorama su Briga. Qui si entra nella gola del Torrente Saltina con sentiero sempre largo e ben tenuto che corre a strapiombo fino a sbucare sulla strada cantonale in località Schallberg. Qui si ridiscende ripidi fino a Grund e si risale la stretta valle attraversando più volte il torrente su numerosi ponticelli in legno.

Con un'ultima decisa impennata si raggiunge il **Passo del Sempione (2.005 m slm)**.

Punti di interesse

Questo primo tratto è caratterizzato, oltre che dal possente Castello Stockalper, dalle abitazioni Walser dei piccoli nuclei sovrastanti Briga, dall'impervia gola della Saltina, dal piccolo borgo medioevale di Grund, dalla valle del Taferna con la caratteristica sosta del 1684 e dall'altopiano del Sempione (l'antichissimo Summo Plano).

Note tecniche

Luogo di partenza: Briga (CH) 672 m slm

Itinerario: Briga, Lingwurm, Brei, Chumma, Schalberg, Grund, Taferna, Passo del Sempione

Lunghezza: 19,9 km

Dislivello in salita: 1677 m

Dislivello in discesa: 364 m

Tempo totale di percorrenza: 7h 00

Difficoltà: E - T2 difficile solo per il dislivello importante. Si svolge in buona parte su mulattiera e sentieri larghi. Porre solo attenzione nel tratto da Grund e Taferna.

Segnaletica: frecce marroni con dicitura Stockalperweg (segnavia n. 90)

Periodo consigliato: da fine giugno a ottobre

Notizie utili

Briga è raggiungibile in treno mediante la linea internazionale Berna - Lötschberg - Sempione (BLS) e Domodossola - Briga: www.trenitalia.com - www.bls.ch

Il servizio bus dell'Autopostale svizzero collega Domodossola con Briga: www.postauto.ch

Posti di ristoro e strutture ricettive: www.brig-simplon.ch

Via-Stockalper

2^a tappa - Passo del Sempione (CH) > Simplon Dorf (CH)

La tappa inizia sul brullo altopiano del **Passo del Sempione** (2.005 m slm) dove numerosi laghi sorgono tra le cime maestose. Dalla caratteristica aquila del Sempione si possono ammirare le Alpi Bernesi a nord e il Fletschhorn a sud. Di fronte si staglia anche l'imponente ospizio voluto da Napoleone e tuttora gestito dai Canonici del Gran San Bernardo. Il sentiero si snoda attraverso l'altopiano superando piccoli ruscelli tra le rocce e una flora molto varia fino a raggiungere la grande piana di Gâmpisch con i due caratteristici edifici: il Vecchio Ospizio, completato nel 1666, e il Barralhaus, lungo 120 metri per soli sette di larghezza, eretto nel 1924.

Il sentiero prosegue costeggiando il torrente entrando in un luminoso bosco di larici. Si raggiunge Engiloch e più avanti Maschihuis dove si percorre ancora un tratto dell'originaria mulattiera con gradini scavati direttamente nella pietra. Tra le località di Egga e Simplon Dorf, il crollo del ghiacciaio Rossboden nel 1901 lasciò uno strato di detriti e ghiaccio di cinquanta metri dove oggi sorge un meraviglioso bosco di larici adagiato su grandi massi. Poco dopo il bosco appare **Simplon Dorf** che, con le sue case in pietra, vanta un carattere mediterraneo. La tappa termina innanzi all'Hotel Post, da cui Briga e Domodossola distano rispettivamente 31 chilometri.

Punti di interesse

Tutta la zona del Passo del Sempione offre una natura meravigliosa con laghetti, ruscelli, torbiere e rocce levigate dai ghiacciai del passato. A Simplon Dorf, l'Ecomuseo Simplon (www.ecomuseum.ch) è dedicato all'ambiente naturale e al suo contesto storico. Ospitato in un edificio risalente al XIV secolo con soffitti in legno e pareti spesse, il museo catapulta i visitatori nel passato, ritornando, per esempio, al primo volo sulle Alpi da parte del peruviano Geo Chavez.

Note tecniche

Luogo di partenza: Passo del Sempione (CH) 2005 m slm, raggiungibile in bus con postale svizzero www.postauto.ch - Linea Briga - Gondo - Domodossola

Itinerario: Passo del Sempione, Alter Spittel, Nideralp, Chlusmatte, Engiloch, Maschihuis, Egga, Simplon Dorf.

Lunghezza: 8,9 km

Dislivello in salita: 50 m

Dislivello in discesa: 550 m

Tempo totale di percorrenza: 2h 30 min

Difficoltà: E - Percorso facile. Si svolge in buona parte su mulattiera e sentieri larghi.

Segnaletica: frecce marroni con dicitura Stockalperweg (segnavia n. 90)

Periodo consigliato: da fine giugno a ottobre

Notizie utili

Il servizio bus dell'Autopostale svizzero collega Domodossola (ITA) con Briga (CH): www.postauto.ch

Posti di ristoro e strutture ricettive: www.brig-simplon.ch

Via-Stockalper

3^a tappa – Simplondorf (CH) > Gabi > Gondo (CH)

Lasciato il villaggio di **Simplon Dorf** si inizia la dolce discesa verso Gondo in direzione est. Dopo aver attraversato ampi prati, inizia la ripida discesa nel bosco su bellissimi gradini di pietra fino a raggiungere la località **Gabi**. Attraversato il torrente si prosegue costeggiando il Torrente Doveria (Diveria in italiano) fino ad Alte Kaserne (vecchia caserma napoleonica trasformata in museo della storia del trasporto lungo il Sempione) dove, sovrastati da imponenti pareti rocciose verticali, si entra nelle suggestive Gole di Gondo con un percorso emozionante con passerelle metalliche e ponti aerei. In questo tratto si notano ancora alcuni ponti e altri resti della strada napoleonica. Più avanti il percorso imbecca una galleria lunga 350 metri del Fort Gondo (www.ecomuseum.ch), risalente alla Prima Guerra Mondiale, che testimonia l'importanza strategica della gola. Alla fine delle Gole ecco apparire **Gondo**, villaggio di confine, dominato dalla Torre Stockalper, che oggi ospita una mostra sulle miniere d'oro della valle e un hotel per conferenze.

Punti di interesse

Centro storico di Simplon-Dorf ed Ecomuseo del Sempione (www.ecomuseum.ch), Gole di Gondo, Museo di Alte Kaserne, Forte di Gondo, ponti della "Strada Napoleonica", Torre Stockalper a Gondo.

Note tecniche

Luogo di partenza: Simplon Dorf 1474 mslm, raggiungibile in bus con postale svizzero www.postauto.ch - Linea Briga – Gondo – Domodossola

Itinerario: Simplon Dorf, Gabi, Alte Kaserne, Gondo

Lunghezza 9 km

Dislivello in salita: 50 m

Dislivello in discesa: 745 m

Tempo totale di percorrenza: 3h 00 min

Difficoltà: E - Percorso facile. Si svolge in buona parte su mulattiera e sentieri larghi.

Alcuni ponti sospesi sul vuoto nelle Gole di Gondo potrebbero recare fastidio a chi soffre di vertigini.

Segnaletica: frecce marroni con dicitura Stockalperweg (segnavia n. 90)

Periodo consigliato: da giugno a ottobre

Notizie utili

Il servizio bus dell'Autopostale svizzero collega Domodossola (ITA) con Briga (CH): www.postauto.ch

Posti di ristoro e strutture ricettive: www.brig-simplon.ch

Via-Stockalper

4ª tappa - Gondo (CH) > Passo Monscera > Graniga (ITA)

Da **Gondo** si entra in Zwischbergental. All'inizio il sentiero taglia i tornanti della strada carrozzabile. In località Hoff si attraversa sul ponte e si risale la valle sulla destra idrografica fino a poco prima del lago dove si torna sul versante sinistro; si costeggia quindi il lago fino a Zwischbergen. Da qui si prende il sentiero in direzione **Passo del Monscera** che taglia i tornanti della pista di alpeggio. Si tocca l'Alpe Pussetta e con ultimo tratto ripido su gradini si raggiunge il Passo del Moscera (2.103 m slm) e si entra in Italia. Si scende in diagonale al Rifugio Gattascosa e quindi toccando il Lago di Ragozza si scende fino a San Bernardo. Seguendo i segnavia D00 si scende a Gallinera e Gomba e infine si raggiunge **Graniga**, frazione di Bognanco.

Aspetti significativi del percorso

La valle di Zwischbergen (Valle Vaira in italiano) si apre con la visione della grande cascata del Grosses Wasser e delle marmitte, poi le miniere d'oro (l'Oro di Gondo), lo sbarramento a formare un piccolo lago, l'unica faggeta presente in Vallese e, in alto, boschi di larici e montagne scoscese con vaste radure a pascolo. Ancora pascoli, torbiere e decine di laghetti si aprono alla vista nell'alta Val Bognanco con i suoi rifugi.

Note tecniche

Luogo di partenza: Gondo 855 m slm, raggiungibile in bus con postale svizzero www.postauto.ch - Linea Briga - Gondo - Domodossola

Itinerario: Gondo, Hof, Roosi, Bällega, Piäneza, Sera Stausee, Härd, Pussetta, Passo di Monscera, Rif. Gattascosa, Lago di Ragozza, Rif. San Bernardo, Ciuppinella, Gallinera, Gomba, Alpe Ronchetti, Graniga

Lunghezza 19,0 km

Dislivello: 1270 m in salita, 1020 m in discesa

Tempo di percorrenza: 6 h 40

Difficoltà: E (medio) Si svolge in buona parte su mulattiera e sentieri larghi

Periodo consigliato: da fine giugno a ottobre

Segnaletica: frecce marroni con dicitura Stockalperweg (segnavia n. 90) fino al Passo di Monscera poi sentiero D00 con rombi marroni Via Stockalper

Note:

Una linea di bus con postale svizzero www.postauto.ch risale la Zwischbergental.

Posti di ristoro e strutture ricettive: www.brig-simplon.ch (CH) e www.distrettolaghi.it (ITA)

Graniga, frazione di Bognanco, è servita dalla linea bus Autoservizi Comazzi www.comazzibus.com

Linea Domodossola - Val Bognanco

Via-Stockalper

5^a tappa - Graniga (ITA) > Bognanco > Monteossolano > Domodossola (ITA)

Da **Graniga** su belle mulattiere si scende a San Lorenzo e quindi a Bognanco Fonti. Alla fine del paese, in corrispondenza di una casa di colore verde intenso, si prende il sentiero D00 verso Ca' Monsignore, che si raggiunge dopo aver superato la forra del Rio Rabianca su bel ponte in pietra. Il sentiero prosegue prima a mezza costa per poi scendere ripido fino al torrente che si attraversa su spettacolare ponte di pietra e risale in breve all'Oratorio del Dagliano. Proseguendo prima in leggera salita e poi in piano su bella mulattiera si giunge a **Monteossolano**. Lasciata la Chiesa dedicata a San Gottardo, si prosegue su tratto di asfalto raggiungendo Pregliasca. Da qui, prima a mezzacosta su strada tagliafuoco superando alcuni ruscelli, poi su ripida mulattiera nel bosco, si scende fino a Cisore e quindi su larga e ben conservata mulattiera lastricata si raggiunge Mocogna. Si attraversa il ponte stradale sul Torrente Bogna e scendendo lungo la strada carrozzabile si raggiunge Castanedo. Da qui si imbecca una ampia mulattiera ottimamente conservata che sale a Vagna (Maggianigo). Attorno a Vagna molte cappelle e oratori sparsi nei boschi raccontano della religiosità popolare locale (Processione del Bambin a giugno con le tradizionali "cavagnette"). Si sale quindi in breve a Croppo e proseguendo prima su sentiero nel bosco, quindi su strada sterrata, si raggiunge l'agglomerato di Motto e la Cappella di Marisch. Infine, su bella mulattiera a gradoni si scende fino al piazzale del **Sacro Monte Calvario**, dichiarato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Seguendo la Via Crucis si scende a **Domodossola** e in breve si raggiunge il centro storico e la stazione ferroviaria. Da Castanedo un percorso segnalato consente di arrivare direttamente in centro a Domodossola.

Aspetti significativi del percorso

La Val Bognanco con i suoi caratteristici borghi (www.valbognanco.com), Bognanco Fonti con il centro termale (www.termedibognanco.it), il ponte in pietra e la forra del Dagliano, il caratteristico abitato di Monteossolano con la Chiesa e l'antico torchio, il borgo di Cisore, Vagna e le sue frazioni con mirabili esempi di architettura rurale tradizionale in pietra, il Sacro Monte Calvario di Domodossola Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, la Via Crucis, il Borgo di Domodossola con il suo caratteristico centro storico medioevale (Piazza Mercato, Palazzo Silva, Palazzo San Francesco).

Note tecniche

Luogo di partenza: Graniga fraz. di Bognanco (ITA) 1.110 m slm, raggiungibile in bus www.comazzibus.com - Linea Domodossola - Val Bognanco

Itinerario: Graniga, San Lorenzo, Camisanca, Possetto, Bognanco Fonti, Cà Monsignore, Oratorio del Dagliano, Monteossolano, Pregliasca, Cisore, Mocogna, Vagna Maggianigo, Motto, S.M. Calvario, Domodossola

Lunghezza 14,5 km

Dislivello: 480 m in salita, 1150 m in discesa

Via-Stockalper

Tempo di percorrenza: 5 h 00

Difficoltà: E (medio) Si svolge in buona parte su mulattiera e sentieri larghi

Periodo consigliato: maggio - ottobre

Sentieri: Segnavia D00 e rombi marroni con dicitura Via Stockalper

Note:

Posti di ristoro e strutture ricettive: ATL Distretto Turistico dei Laghi www.distrettolaghi.it (ITA) e Associazione Turistica Pro Loco Val Bognanco (www.valbognanco.com)

Graniga, frazione di Bognanco, è servita dal bus Autoservizi Comazzi www.comazzibus.com Linea Domodossola - Val Bognanco

Fonte: Ente Gestione Aree Protette Ossola (www.areeprotetteossola.it) - Alessandro Pirocchi